

LA PROVINCIA
DOMENICA 12 MAGGIO 2024

21

Lecco

Partono i lavori: «Il traffico si assesterà»

Waterfront. Il sindaco Mauro Gattinoni sull'imminente apertura del cantiere che cambierà il volto al lungolago «Mi aspetto una settimana con qualche rallentamento». Sul venerdì nero: «Urgono nuovi protocolli»

ANDREA BESATI

«Mi aspetto una settimana con qualche rallentamento. Dopodiché, il traffico si assesterà». Secondo Mauro Gattinoni, sindaco di Lecco, la nuova disciplina della viabilità sul lungolago non creerà grossi disagi.

Come noto, da domani entreranno in vigore una serie di provvedimenti tesi a permettere la partenza del cantiere del nuovo waterfront. Nel dettaglio, saranno introdotti il senso unico a salire lungo via Nava, nel tratto compreso tra piazza Cermenati e via Parini, e l'obbligo di svolta a destra al termine di via Parini in direzione via Nava. Provenendo da Abbadia Lariana, all'altezza del semaforo dell'Imbarcadere, sarà istituito l'obbligo di proseguire dritti in direzione Canottieri.

Il monitoraggio

«Ciò - sottolinea Gattinoni - implica che chi arriva da nord deve svoltare alla Malpensata per andare in centro. Questo cambiamento dovrebbe rendere più fluido il transito all'incrocio tra Piazza Cermenati e via Nava».

In ogni caso, conferma il primo cittadino, le pattuglie della Polizia locale e i tecnici del Comune monitoreranno la situazione, pronti a correggerla immediatamente qualora dovessero sorgere problemi rilevanti. Di certo, le nuove regole andranno a modificare ulteriormente un sistema viabilistico già sottoposto a un forte stress. «Lo scorso venerdì - evidenzia Gattinoni - è andata in scena la solita liturgia. Non appena c'è un incidente fuori da Lecco, in

questo caso sulla ss36 in direzione sud a Garbagnate e poi nel Barro, la statale si blocca e tutto il traffico viene deviato sulla viabilità cittadina, congestionandola gravemente. La settimana prima si era verificata la stessa dinamica: un piccolo guasto ad un autoarticolato nel tunnel del Barro aveva creato lunghe code in città».

Un nuovo sfogo

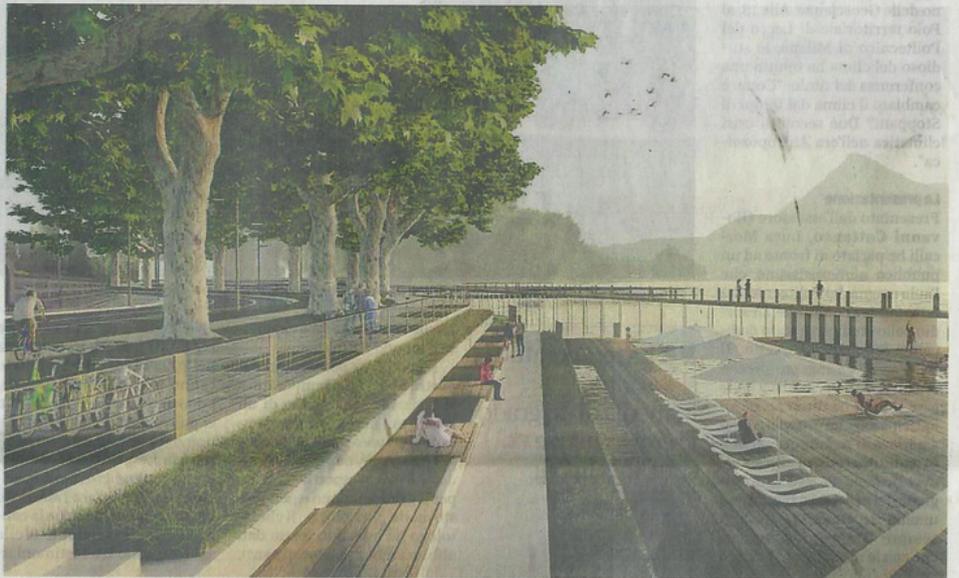
A fronte di una situazione così complessa, secondo il primo cittadino lecchese è necessario sviluppare interventi a breve termine e a lungo termine. «Sono in corso delle riunioni - annuncia Gattinoni - tra comune,

provincia, Anas, Prefettura, polizia stradale finalizzate alla redazione di nuovi protocolli di "pre-emergenza". I protocolli di emergenza attuali, infatti, scattano solo quando si verificano dei blocchi di traffico superiori alle sei ore. Puntiamo

ad introdurre nuove procedure per gestire in modo più efficace anche gli ingorghi causati da episodi di minore gravità».

Sul lungo termine, invece, la soluzione è nota. «Credo - conclude Gattinoni - che questi episodi evidenzino una volta di più la necessità di introdurre un nuovo sfogo in uscita da Lecco per il traffico. Sull'adeguamento del quarto ponte a due corsie, peraltro, credo che ormai siamo tutti allineati, dal ministro Salvini a scendere. Si tratta solo di attendere i tempi tecnici necessari per adeguare il progetto e trovare le risorse economiche utili ad istituire anche la corsia in uscita da Lecco a Pescate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rendering del waterfront: i lavori inizieranno domani

Tante proteste sui social per il delirio di venerdì

È stato un nuovo venerdì nero la viabilità lecchese. Mentre la settimana scorsa era bastato un camion in difficoltà nella galleria del Monte Barro per creare ingorghi infiniti, questa volta le lunghe code sono state causate dalla concomitanza di più eventi.

Tutto è iniziato alle 16.15 con uno schianto tra tre veicoli sulla ss36 verso Milano,

in corrispondenza dello svincolo per Garbagnate Monastero. A seguito del sinistro, che ha visto il ribaltamento di una delle auto coinvolte, una donna di 57 anni è stata trasportata in codice verde all'ospedale. Per consentire l'intervento di soccorritori, vigili del fuoco e forze dell'ordine, però, è stato necessario chiudere la statale tra le 17.15 e le 18. Anche una volta riaperta la strada, il traffico è stato comunque indirizzato su una corsia di marcia fino alla rimozione dei mezzi coinvolti nell'incidente.

Mezz'ora dopo il primo episodio, nella galleria del Monte Barro, sempre in direzione sud, è avvenuto un secondo scontro, questa volta tra un'automobile e una moto. Un uomo di 42 anni, rimasto ferito, è stato trasportato in ospedale in codice giallo. A tutto questo si è poi aggiunta la chiusura dell'uscita di Lecco Caleotto sulla ss36 tra le 17.30 e le 20.30 a causa della partita di Serie B tra il Lecco e il Mo-

dena prevista allo stadio Rigamonti - Ceppi. Questo insieme di eventi a breve distanza, unito all'intensificarsi del traffico durante l'ora di punta, ha determinato il collasso della rete viabilistica di Lecco e dei comuni vicini, rendendo molto complesso ogni spostamento.

Come accade spesso, molti tra gli automobilisti bloccati nel traffico hanno riversato rabbia e disappunto sui social network. Al di là degli eventi imprevedibili, appare chiaro come lo stato della viabilità sia uno dei problemi più sentiti dai cittadini. A. Bes.

12 maggio 2024

Dal 27 maggio le riasfaltature dopo gli scavi di Acinque

Le riasfaltature a Lecco partiranno il 27 maggio. La notizia è stata annunciata l'altra sera dal sindaco Mauro Gattinoni nella sua newsletter. I lavori saranno realizzati da Acinque Energy Greenway e interesseranno in una prima fase le seguenti zone: vie Belfiore, Besonda e del Roccolo dal 27 al 31 maggio; vie Amendola e Digione dal 3 al 6 giugno; via Marco d'Oggiono dal 5 al 7 giugno.

Le strade del centro verranno asfaltate in notturna per non interferire col traffico. In questa prima fase, via Belfiore verrà asfaltata nel tratto "basso", ovvero da via Besonda al

semaforo che incrocia via G. di Vittorio e via Risorgimento. La zona superiore, invece, sarà interessata dai lavori in un secondo momento con l'allargamento del marciapiede e la posa definitiva della rotonda LIDL.

A luglio, invece, verranno rese definitive le rotonde di via Digione/via Marco d'Oggiono e di piazza Manzoni, con un investimento di 500mila euro finanziato per metà da Regione Lombardia. Questa fase dei lavori si concluderà entro la fine del mese di settembre. Sempre in autunno partirà una seconda serie di asfaltature e riqualificazione degli acciottolati nei

rioni che si articolerà secondo questo schema: a Maggianico le vie Zelioli, Paisiello, Corso E. Filiberto; a San Giovanni le vie dei Partigiani, IX Febbraio, Agliati, Corso G. Matteotti; a Chiuso le vie del Sarto, P. Laini, don Serafino Morazzone; a Pescarenico la via Maggiore; a Olate la via Allo Zucco; a Belleo le vie del Roccolo, Belfiore; a Germanedo le vie Filanda, Besonda, Celestino Ferrario; a Laorca le vie G. Spreafico, Ramello; a Rancio le vie A. Bonatti, Padre Domenico Mazzucconi e in centro le vie San Nicolò, Amendola, Digione, Marco d'Oggiono. In tutto, l'investi-



Gli scavi, ora terminati, in corso Martiri

mento dell'amministrazione per questi interventi ammonta a 1.7 milioni di euro.

Assieme ai ripristini definitivi degli asfalti, procederanno i lavori del teleriscaldamento. Attualmente sono in corso gli scavi in via Fiandra, via dell'Eremo, piazza Manzoni e nel controviale di viale Dante fino al raccordo con la rete già posata l'estate scorsa in via Cairoli. In parallelo, completato il posizionamento dei tubi in via Tito Speri, il cantiere proseguirà da un lato su via Appiani e via Pizzi e dall'altro lungo via Trieste, via Aspromonte e via Caprera fino a via Leonardo da Vinci. Durante l'estate, inoltre, partiranno i lavori in via Marco d'Oggiono, via Sassi e a salire verso il liceo Grassi. **A. Bes.**